

ZCZC
TM News
PN_20150525_00617
4 cro gn00 rg16 XFLA

**Sicilia, giovani meno conservatori: 68% favorevole a unioni gay
Solo 15,3% ritiene che il rapporto omosessuale sia contro natura**

Palermo, 25 mag. (askanews) - Consapevoli della propria forza innovativa, inclini al sacrificio (indispensabile per ottenere un lavoro per il 32,9%) e convinti che il cambiamento possa partire da loro molto più che dalla politica, è speciale la visione dei 17-19enni della Sicilia nei confronti dei grandi temi della nostra società. È il ritratto dei giovani siciliani che emerge dal 3° rapporto di ricerca nazionale dell'Osservatorio "Generazione Proteo" di Link Campus University, presentato oggi a Palermo. L'indagine sfata infatti i luoghi comuni sui siciliani "conservatori": sono d'accordo sulle coppie unite in matrimonio (68,8% 'molto' o 'abbastanza'), ma ancor di più dei loro connazionali sugli stessi diritti per le coppie di fatto (71,1%; dato Italia 68,5%) e sui matrimoni tra omosessuali (65,5%; dato nazionale 60,7%), anche se non in Chiesa. Più del 44% pensa inoltre che le coppie omosessuali siano come tutte le altre e solo il 15,3% ritiene che quello omosessuale sia 'un rapporto contro natura'. Il campione si spacca però di fronte all'ipotesi delle adozioni per i single e le coppie gay (55,2% 'poco' o 'per niente' d'accordo) ed è contrario all'aborto (64,4%). Spicca anche sul tema dell'immigrazione un livello di maturità e accettazione molto più alto rispetto al dato nazionale: nella regione avamposto dell'immigrazione, gli immigrati sono considerati in modo negativo solo dall'8% dei ragazzi (dato nazionale: 14,4%). L'80% li identifica piuttosto come "persone coraggiose perché hanno lasciato la propria terra e la propria famiglia per cercare lavoro" e per il 47,2% "sono fonte di arricchimento sociale e culturale". Una visione 'moderna' dei grandi temi sociali che non esclude il fortissimo legame con la propria famiglia e la quasi completa fiducia nei confronti dei genitori ('molto' o 'abbastanza': 88,9%) più che negli amici (74,5%).

Xpa
25-mag-15 13.27

NNNNZCZC
TM News
PN_20150525_00620
4 cro gn00 rg16 XFLA

Sicilia, per i giovani il "bullo" è un insicuro e insoddisfatto Il report sui giovani presentato stamani a Palermo

Palermo, 25 mag. (askanews) - Ai ragazzi siciliani, che socializzano soprattutto su Facebook (93,9%) e Whatsapp (92,1%), piace invece molto meno il bullo, considerato un 'insicuro' (29%) e un 'violento' (26,1%) ma anche un 'insoddisfatto' (21,8%), che si appalesa spesso attraverso la Rete. E' il ritratto dei giovani siciliani che emerge dal 3° rapporto di ricerca nazionale dell'Osservatorio "Generazione Proteo" di Link Campus University, presentato oggi a Palermo. Quasi 2 giovani su 3 affermano che social e tecnologia abbiano contribuito a incrementare il fenomeno del bullismo, con il 22,1% vittime di cyberbullismo su Ask.fm. Sono altissime le percentuali di intervistati che hanno dichiarato di essere stati vittime di bullismo da parte dei propri coetanei. Una violenza più spesso psicologica che fisica: ben il 42% ammette di essere stato oggetto di insulti ripetuti, il 44,3% è stato offeso mediante la diffusione di notizie false, il 42,8% tramite telefonate o messaggi sgradevoli, mentre il 36% ha subito umiliazioni di fronte ad altre persone. Al 22,3% di coloro che hanno dichiarato di aver subito minacce da parte di loro coetanei, si aggiunge il 10,3% di quelli che hanno visto diffusi e pubblicati foto e video compromettenti che li ritraevano.

Xpa

25-mag-15 13.27